

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	TERZORIO
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Rii Minori

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.2	Taggia

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 2

SONDAGGI meccanici 2

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

REMI - Refractor Microtremor

SEV – Sondaggi elettrici verticali

SPT – Standard penetration test

STESA SISMICA a rifrazione

TOMOGRAFIA ELETTRICA

POZZETTI GEOGNOSTICI

Osservazioni di carattere generale:

L'area di analisi è ubicata nell'entroterra e presenta mediamente un territorio caratterizzato da versanti fortemente acclivi, costituiti da roccia affiorante o subaffiorante. Il substrato roccioso rilevato è costituito principalmente dal Flysch di Sanremo nelle sue facies caratteristiche calcareo-marnosa e marnoso-arenacea (Zona1a – Zona1b) e in misura minore dalle Argille di Ortovero (Zona4).

Coltri detritiche e depositi alluvionali risultano sostanzialmente assenti, mentre è presente un unico corpo franoso posto a sud-ovest del centro abitato di Terzorio.

Criticità:

Le sole zone stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico sono rappresentate da un riporto antropico posto nel settore nord-orientale dell'area di studio e da un'area di affioramento di Argille di Ortovero a sud (sebbene venga considerato substrato roccioso, si è preferito inserire tale litotipo in zona B in base alle sue notoriamente scarse caratteristiche geomeccaniche). Sono state segnalate due zone D sulle quali effettuare approfondimenti. La prima interessa il centro abitato di Terzorio, in quanto completamente privo di indagini.

La seconda zona D include l'unica area in frana segnalata, per la quale si deve verificare lo stato di attività, a causa delle differenti attribuzioni fornite dalla cartografia CARG da una parte e quella IFFI dall'altra.

Note:

Fattore di qualità: 31%